



Federazione Svizzera di Pesca

Un portabandiera per i nostri fiumi

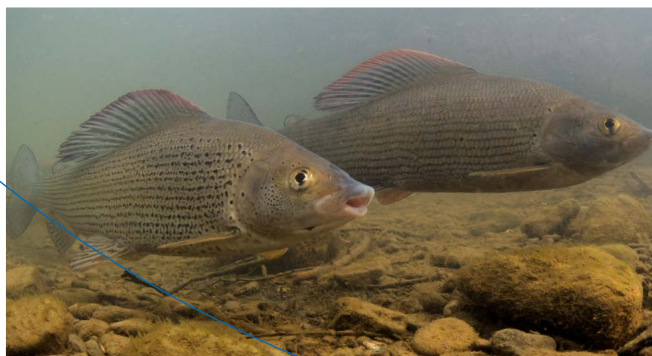
# Il temolo

Pesce dell'anno 2016



ben ossigenata. I genitori cercano e trovano queste condizioni nei banchi di ghiaia con acque poco profonde – da noi chiamati anche «raschi» – o nei ruscelli laterali. Preferiscono ghiaie di dimensioni simili a quelle dei pisellini fino a quelle delle nocchie. Le uova di temolo sono comparabili alla capocchia di uno spillo. Una grossa femmina ne produce fino a 7'000. A differenza del salmone e della trota, il temolo non scava un vero e proprio nido. La femmina si struscia sul fondale e sprema le uova nella ghiaia. Il maschio feconda le uova con nuvole di «latte» – è così che si denomina lo sperma dei pesci.

A dipendenza della temperatura dell'acqua, da due a tre settimane dopo, le uova si schiudono e nascono delle larve quasi trasparenti, di grandezza comparabile ad un ago di abete. Dopo circa dieci giorni, non appena hanno riassorbito il loro sacco vitellino, le larve si riuniscono in banchi serrati, in zone con acque calme e poco profonde.



## Crescita

Le larve crescono in fretta e dopo un paio di settimane nuotano così bene, da poter avventurarsi nella corrente. Raggiunti i quattro o cinque centimetri di grandezza sono riconoscibili come mini-temoli. In Europa centrale il temolo cresce in fretta, per questo la durata della sua vita non supera i sei o sette anni. Già nel suo secondo anno di vita, il temolo può raggiungere e superare i 30 cm di lunghezza, e divenire sessualmente maturo. Un temolo è considerato di grande taglia quando misura circa 50 cm – la lunghezza massima si situa intorno ai 70 cm.

## Prospettive

La revisione della legislazione svizzera sulla protezione delle acque del 2011, ha nettamente migliorato le chance del temolo. Offre un quadro legale, politico e finanziario che mira a riconnettere i corsi d'acqua, ad aumentare la loro diversità strutturale e a ridurre i deflussi discontinui. Purtroppo il cambiamento climatico e gli uccelli piscivori compromettono questi progressi incoraggianti.

La FSP si impegna su tutti i fronti, affinché in Svizzera si facciano degli sforzi ancora più intensi, alfine che uno dei nostri più bei pesci indigeni possa trovare sufficienti habitat intatti, possa riprodursi efficacemente ed essere pescato in modo sostenibile. Il temolo fa parte dell'identità del nostro paese. Siamo lieti del vostro interesse e del vostro sostegno.

# La situazione del temolo pre

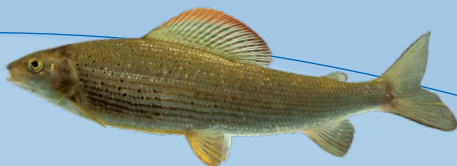
La forte diminuzione delle popolazioni di temoli in Svizzera e in tutta l'Europa centrale è dovuta a chiare cause:

1. La costruzione di centrali idroelettriche sulla gran parte dei fiumi della zona del temolo ha provocato un'enorme perdita di habitat. Nei tratti con sbarramenti, i banchi di ghiaia, fondamentali alla riproduzione dei temoli, si riempiono di limo e si ricoprono di alghe. Innumerevoli larve e avannotti rimangono vittime dello sfruttamento idroelettrico tramite chiuse. Le soglie ostacolano le rotte migratorie, minano la riproduzione e la ripartizione dei giovani pesci all'interno dei sistemi fluviali.
2. La canalizzazione dei fiumi per la protezione contro le piene e per guadagnare nuovi terreni ha ridotto proprio le zone con acqua poco profonda, che costituiscono l'habitat delle larve e dei giovani temoli.

**«Il temolo è un pesce di fiume. A differenza della trota, da giovane vive in branchi e resta per tutta la vita gregario.»**

## Preoccupa la FSP

3. A livello regionale, uccelli piscivori come lo smergo e il cormorano possono fortemente compromettere la popolazione di temoli di un corso d'acqua. Invasioni massicce di cormorani nel semestre invernale nel canale della Linth (1984–1985) e nell'Alto Reno (1995–1996), hanno provocato una drastica diminuzione degli effettivi di temoli. Queste invasioni fanno parte degli esempi meglio documentati al mondo per quanto riguarda la problematica dei predatori. Siccome il numero di cormorani continua a crescere sia in Svizzera che in Europa, numerose popolazioni di temoli si ritrovano ad essere fortemente minacciate.
4. Il riscaldamento delle acque compromette il benessere del temolo. Periodi di calura estrema, come quello dell'estate 2003, possono portare a delle morie di massa, in modo particolare quando le vie migratorie del temolo verso degli affluenti più freschi o dei laghi sono bloccate.



# Pesce dell'anno 2016

**Il magnifico temolo anima da sempre la fantasia degli amanti della natura e dei pescatori – ed ha persino ispirato la poesia! Si legge infatti di ombre scintillanti e di nobili donne dagli stendardi sventolanti. Purtroppo la realtà non è più così romantica: i nostri temoli soffrono molto il degrado dei corsi d'acqua, perché le esigenze riguardanti il loro habitat sono molto elevate. Una buona popolazione di temoli è un chiaro indicatore di un sistema fluviale sano ed intatto. Non è infatti un caso se una zona piscicola è designata con il suo nome. La Federazione Svizzera di Pesca lotta per delle acque, in cui anche specie ecologicamente esigenti come lo sono i temoli possano prosperare e riprodursi naturalmente.**



## Aspetto

Il corpo del temolo si è adattato perfettamente alla vita nella corrente: slanciato, idrodinamico, con pinne potenti. La testa è piccola e l'occhio, dalla pupilla ovale, è grande. Il dorso scuro va dal marrone oliva al blu grigiastro, i fianchi sono di un grigio argentato brillante – spesso con parti gialle o arancioni, a volte con punti neri. L'ampia pinna dorsale, incredibilmente costellata di macchie di colore, è chiamata «stendardo» dai pescatori. Durante il periodo di riproduzione, il colore si fa più intenso, soprattutto nei maschi, che mostrano delle fastose tonalità di rosso, di viola e di blu.

## Habitat

Il temolo è un pesce di fiume. A differenza della trota, da giovane vive in branchi e resta per tutta la vita gregario. Non ha bisogno di nascondigli – gli basta la sua mimetizzazione e la protezione dagli sguardi fornitagli dall'acqua mossa in superficie.

Il temolo, in quanto animale che punta prevalentemente sul suo senso visivo, predilige le acque chiare e necessita di un tasso di ossigeno che corrisponda alle sue esigenze elevate. Temperature al di sopra dei 20 gradi Celsius compromettono nettamente il suo benessere, a partire dai 25 gradi aumenta drasticamente il rischio di mortalità.

## Alimentazione

Il temolo fa incetta di ciò che la corrente trasporta alla portata della sua bocca: larve d'insetti, insetti emergenti come le effimere e i plecoteri, o ogni altro organismo commestibile convogliato a valle dalle acque, come vermi, formiche, scarabei, uova e larve di pesci. Passa una gran parte della giornata a cercare, trovare e inghiottire cibo.

## Famiglia e diffusione

Il temolo europeo (*Thymallus thymallus*) appartiene alla famiglia dei salmonidi (*Salmonidae*). A questa appartengono, oltre ai salmoni, anche le trote, i salmerini e i coregoni. La Svizzera si trova nel mezzo dell'area di distribuzione del temolo e, a suo tempo, offriva delle condizioni naturali ideali per questo pesce. Prima dell'industrializzazione e della costruzione di centrali idroelettriche vi erano enormi popolazioni di questi pesci nel Reno, nell'Aar, nel Rodano, nel Ticino e nei loro affluenti. Fino a pochi anni fa la popolazione di temoli dell'Alto Reno, fra Stein am Rhein e Sciaffusa, era la più importante d'Europa. L'engadinese Inn e i laghi dell'Alta Engadina, situati a più di 1800 metri d'altitudine, costituiscono la zona di presenza più elevata del nostro continente. Purtroppo, in molti luoghi della Svizzera, gli



stock sono diminuiti fortemente o sono completamente scomparsi. Là dove esistono ancora popolazioni di temoli sfruttabili in modo sostenibile, di norma è grazie agli enormi sforzi compiuti dai pescatori e dai servizi della pesca tramite l'allevamento, l'immissione di giovani pesci e l'impegnativa lotta contro gli uccelli piscivori.

## Riproduzione

Nei corsi d'acqua svizzeri i temoli fregano in marzo e in aprile – in Engadina la frega inizia solo a maggio. La riproduzione comincia con una migrazione che, in acque libere da ostacoli, può proseguire per più di 50 km. Affinché le uova dispongano di chance ottimali di svilupparsi, il temolo cerca un fondale ghiaioso pulito. Le uova di temolo si sviluppano negli interstizi fra la ghiaia e necessitano di acqua corrente

**«La Svizzera si trova nel mezzo dell'area di distribuzione del temolo e, a suo tempo, offriva delle condizioni naturali ideali per questo pesce.»**





**Schweizerischer Fischerei-Verband SFV**

**Fédération Suisse de Pêche FSP**

**Federaziun Svizra da Pestga**

**Federazione Svizzera di Pesca**

[www.sfv-fsp.ch](http://www.sfv-fsp.ch)

## **Il temolo**

**Nome scientifico:** *Thymallus thymallus*  
**Nomi:** it. temolo, fr. ombre, ted. Äsche, ingl. grayling  
**Taglia:** fino a 55 cm (70 cm)  
**Età:** 5 fino a 10 anni  
**Riproduzione:** marzo / aprile (maggio)  
**Status:** ancora frequente a seconda delle regioni, scomparso o raro in numerosi luoghi con i grandi sforzi per la protezione delle acque, gli stock attuali possono essere perlomeno stabilizzati. Tuttavia, la predazione da parte degli uccelli e i cambiamenti climatici rimangono dei rischi importanti.  
**Prospettive:**

## **Impressum**

**Editore:** © Federazione Svizzera di Pesca FSP, Wankdorffeldstrasse 102, Casella postale 261, 3000 Berna 22, 031 330 28 02, [sfv-fsp.ch](http://sfv-fsp.ch)

**Testo:** Daniel Luther

**Immagini:** Michel Roggo ([www.roggo.ch](http://www.roggo.ch)), Rainer Kühnis e Markus Risch

**Redazione/produzione:** Kurt Bischof, bischof | meier und co.

L'azione «Pesce dell'anno 2016» è sostenuta dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dal club dei 111 (Associazione degli sponsor della Federazione Svizzera di Pesca FSP).

[sfv-fsp.ch](http://sfv-fsp.ch)  
**Raggiungeteci  
online!**